

# I collettivi contestano il ministro Madia la polizia carica, salta il convegno Spisa

**O**TTO agenti contusi e una militante dei collettivi in ospedale per una microfrattura al polso. E' il bilancio degli incidenti scoppiati nel pomeriggio in via Belmeloro, all'inaugurazione della scuola di specializzazione della pubblica amministrazione. La cerimonia, presente il ministro della Funzione pubblica Marianna Madia, era appena iniziata quando un gruppo di giovani dei collettivi Labase Hobo ha cercato di fare irruzione. I contestatori sono stati respinti a manganelate, ma a quel punto la cerimonia è stata chiusa alla svelta e rinviata a data da destinarsi. Già in mattinata i collettivi che in occasione dello sciopero generale hanno organizzato

due cortei lungo le vie del centro - si erano fatti notare tappezzando di volantini la sede di Bankitalia e imbrattando di letame e vernice le sedi di Hera, dell'Ncd e dell'Ufficio protesti.

CORIE VENTURI A PAGINA V

## GIORNATA DI TENSIONE IN CITTÀ, OTTO FERITI



## La tensione sociale



Peso: 1-24%,5-50%

# I collettivi contro la Madia scontri e cariche della polizia salta il convegno della Spisa

Il ministro all'inaugurazione dei corsi della scuola di specializzazione  
"La mia presenza decisa da tempo, non c'è nulla di strumentale"

**ALESSANDRO CORI  
ILARIA VENTURI**

SCONTRI in Ateneo all'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola giuridica in pubblica amministrazione con il ministro Marianna Madia. Spinte, urla, lanci di oggetti e manganellate all'ingresso dell'aula. La cerimonia salta, il ministro consegna i diplomi a una sessantina di studenti poi rientra in fretta a Roma: «Voglio evitare strumentalizzazioni».

È l'epilogo della giornata di protesta dei collettivi nel giorno dello sciopero generale Cgil-Uil. Lanci di vernice contro banche e agenzie interinali, sacchi di letame scaricati in mattinata davanti alle sedi dell'ufficio protesti, dell'Ncd di Alfano e di Hera. Poi, il tafferuglio nel pomeriggio in via Belmeloro, sede della scuola di specializzazione, la Spisa. Il bilancio è di otto feriti: quattro poliziotti del reparto mobile, due della questura, il funzionario che dirigeva il servizio e una attivista di Hobo, finita in ospedale per una microfrattura al polso. Altri due studenti sarebbero andati al Rizzoli per farsi medicare. Già identificati dalla Digos sei attivisti di Hobo, che saranno denunciati per resistenza e lesioni.

La cerimonia era appena iniziata, con l'intervento del rettore Ivano Dionigi e quello del direttore Franco Mastragostino, quando gli studenti dei collettivi Hobo e Labas, una quarantina, hanno provato ad entrare. I poliziotti che erano dentro l'aula li hanno respinti. Forte tensione e sono partite le prime le manganellate. Un agente, mentre stava per richiudere la porta, è stato colpito da un portacenere ed è uscito ancora, scagliandosi contro i manifestanti col manganello. Gli attivisti hanno tentato di entrare anche dalle finestre e da un ingresso laterale, poi sono partiti in corteo verso piazza Verdi. L'inaugurazione della scuola è stata rinviata: si terrà tra un mese.

«Sono venuta perché c'erano i ragazzi, eccellenze arrivate da tutta Italia. Quando ho visto però che la giornata non poteva svolgersi serenamente abbiamo pensato tutti assieme di consegnare i diplomi» e di rinviare il resto, ha spiegato Madia. La cerimonia, fa sapere l'Ateneo, era stata decisa prima dell'annuncio dello sciopero generale e per questo poi non pubblicizzata. «Era fissata da tempo questa iniziativa, non c'era alcun intento che capitasse

quello che è capitato», la precisazione del ministro lasciando l'aula. «Incredibile la pervicacia di alcuni gruppi nel cercare lo scontro», il commento del procuratore aggiunto Valter Giovannini. Dispiaciuto anche il rettore. Durante l'ultima manifestazione dei collettivi, al Recruiting Day dell'Alma Mater, aveva detto: «Non li capisco». All'evento c'era anche il prefetto Ennio Mario Sodano. «Siamo stati brutalmente caricati e ci hanno impedito di entrare nonostante fosse un evento pubblico», la versione di Hobo su Facebook, dove è stato pubblicato un video dello scontro.

In mattinata i collettivi hanno sfilato in due diversi cortei, bloccando i viali e il centro. Gli universitari del Cua e gli studenti medi del Cas sono partiti da piazza XX Settembre. Nel percorso hanno preso di mira le banche, lanciando vernice, la casa editrice Zanichelli in via Irnerio e la sede del ministero del Lavoro, in piazza VIII Agosto, dove è stato appeso uno striscione. I centri sociali Labas e Tpo, con gli studenti medi autorganizzati e Hobo, sono partiti invece da piazza San Francesco. Davanti a Bankitalia, protetta dagli agenti, indossando maschere di Lupin hanno at-

taccato dei manifesti: «Non siamo figli di Troika». Poi, vestiti con tute bianche e cappelli da babbo Natale, hanno scaricato letame davanti all'ufficio protesti in vicolo Monticelli, alla sede del Ncd in Santo Stefano di Hera. Infine, mutande appese e il manifesto «Io non lavoro gratis» all'ingresso dell'ufficio tirocini dell'Ateneo.

Il bollettino medico:  
sette agenti contusi,  
un'attivista in ospedale  
per una frattura alla mano



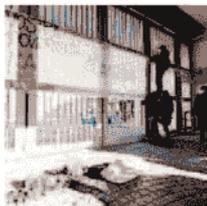
Peso: 1-24%, 5-50%



## IL FILM DELLA GIORNATA

### IL LETAME

I collettivi Hobo, L'abas e Tpo in mattinata scaricano sacchi di letame in via S. Stefano alla sede del Ncd e in viale Berti Pichat davanti a Hera



### LAVERNICE

Lanci di vernice davanti alle banche è invece il genere di protesta preferito dagli studenti universitari Cas e Cua



### MANIFESTI DI LUPIN

In un'azione davanti a Bankitalia gli attivisti dei centri sociali si sono presentati con maschere e manifesti del personaggio Lupin



### SPISA ASSALITA

L'attacco dei centri sociali alla Spisa in via Belmeloro dove doveva parlare il ministro Madia

